STOP GERANO

Anno V - n.26 - 1973 CENTRO - GIOVANI - G.I.A.C.

SEMPRE SUL TURISMO LOCALE O VILLEGGIATURA

il cerchio si è rotto

Contentarsi del minimo è sempre pericoloso,infatti si rischia di non raccogliere nemmeno il necessario. L'ingenuità mostrata,in alcune idee, dall'articolo "Turismo sì,ma...",ha avuto il suo banco di prova nei primi venti giorni di agosto,quando il paese si è ripopolato di geranesi-urbanizzati.Così l'iniziale rinuncia a volersi aprire ad un più vasto turismo (apprestandone una pur minima iniziativa) ha finito per danneggiare anche i nostri rientrati momentaneamente.Oggi non è più sufficiente "il verde dei boschi", "la salubrità dell'aria","un ambiente umano generosamente ricettivo" (su quest'ultimo poi,bisognerebbe lasciare spazio a delle grosse riserve:mi riferisco all'azione di disturbo durante i giochi popolari in piazza della Vittoria,da parte di una masnada di giovinastri nostalgici di uno pseudo-carnevale); il potenziale turistico di un paese deve essere evidenziato con cura e genialità,senza lasciarlo marcire mi-

"Non vuol dir nulla aver attraversato il tempo della propria esistenza onorando la vita se non siamo stati costantemente attenti alle cose che la circondano,alle persone che ci fa incontrare,ai fenomeni di cui la terra e i cieli sono teatro.
(Maurizio Bedel)

seramente in un cestino di rifiuti.

Con la Piazza della Vittoria (già tradizionale e suggestiva sede di spettacoli) trasformata in superaffollato garage; Via Subiaco (unico sbocco della rotabile Rocca S. Stefano-Gerano) intasata sino all'inverosimile; Piazza (?) degli Eroi, ingombrata dall'edificio del Comune e da un formicaio di gente rifugiatasi impaurita nell'unica isola libera dal traffico; il Bosco Comunale, con la parte utilizzabile, già utilizzata da tempo; il budello di strada Chiesa S. Lorenzo - Piazzale della Repubblica, transitato da pedoni, autovetture, autoarticolati e quadrupedi ... Gerano è apparso una vera Babele.

A complicare il soggiorno e mettere in fuga i malcapitati desiderosi di "dolci e fresche auree geranesi", il rifornimento idrico (mal distribuito e mal collocato nel suo serbatoio principale) ha razionato l'acqua come in periodo d'assedio.

Qui ognuno può constatare che nel numero degli "errata" non figurano per nulla l'esistenza o meno di campi da tennis, piscine, attrezzature sportive o gruppi alberghieri; vado semplicemente numerando carenze non più trascurabili in un luogo segnalato come Comune.

Mentre necessità di primaria importanza per un Gerano più accogliente oggi si rivelano: la strada di Circonvallazione, l'area di parcheggio, un parco comunale, e il rifornimento idrico efficiente (sempre limitandomi ed accontentandomi).

Un lettore

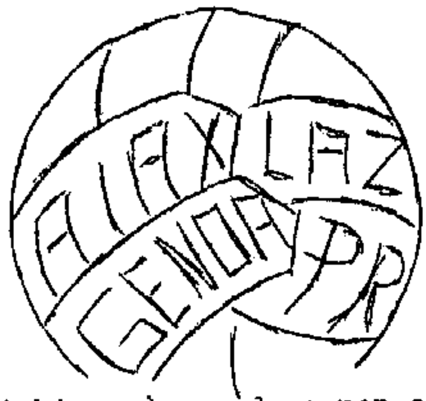
PEDRO e PEDRITA

di H. Ramon

OTTO

di J. S. Franz

CALCIO ESTIVO

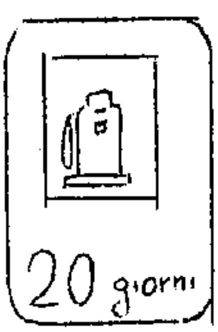


A Gerano, vacanze estive e torneo di calcio sono due sinonimi. Sono sei anni consecutivi che si gioca ... a 30 gradi. Gli organizzatori Fubelli G. e Censi F., sempre attivi in questo settore, hanno presentato la seconda edizione del Quadrangolare Giovani. Ormai il richiamo è grande e non c'è più tempo per aspettare; nel giro di pochi giorni dalla chiusura delle scuole, il paese si presenta già diviso in quattro: Aiax, Lazio, Pro Patria, Genoa. Una divisione unificatrice! Giovani, meno giovani e una volta...giovani si ritrovano a combattere contro l'egual nemico. Una bella prova di amicizia e spotività. Dal 10 giugno tutte le squadre si sono incontrate ogni domenica sul campo di S. Anatolia. Gli scontri sono risultati sempre molto duri ma non cattivi. La classe arbitrale è stata ancora una volta presa di mira (vizio congenito degli italiani), e non sono mancate nei loro riguardi parole "corrette". Per questo un grazie sincero a Patrizi C., Felici V., Censi M., Belardino, Proietti G., Mastrecchia R., gli arbitri invitati.

Il pubblico è sempre stato numeroso e vivace, a sottolineare il carattere di familiarità del nostro torneo. Non era raro che i bambini parlassero dei loro papà come dei grandi giocatori. A dimostrare l'equilibrio delle squadre sta il fatto che l'esito del torneo è stato incerto sino all'ultima partita. L'ha spuntata l'Aiax, forse la squadra più completa in tutti i settori; nell'ordine seguono il Genoa col capocannoniere Di Tomassi B. (prezioso anche in prima squadra), il Pro Patria senza grosse "punte", la Lazio spesso incompleta e sovente senza portiere titolare.

Il tutto si è chiuso con una gara amichevole Aiax-Lazio contro Genoa-Pro Patria finita in parità (1-1). La festa di amicizia e di gioventù è stata alla fine suggellata dalla premiazione delle squadre e dalla tradizionale merenda al prato di Santa Anatolia. (F.P.)

o_o_o_o_o_o_o_o_o_o o_o_o_o_o_o_o_o_o_o



I N I Z I O C A M P I O N A T O 3^ CATEGORIA

L'A.S.GERANO vi aspetta come soci o abbonati!!

CACCIA AL TESORO

(Organizzati dal Centro-Giovani-G.I.A.C. e sovvenzionati dal Comitato S. R. e dalla rivista Gerano-Stop.)

Grazie al tempo libero messoci a disposizione dal comitato per i festeggiamenti di S. Rocco,abbiamo creduto opportuno impastire dei passatempi per i più volenterosi e i meno annoiati,con lo scopo di un sano divertimento.

Caccia al Tesoro:(pomeriggio I6/8) le squadre partecipanti erano IO per un totale di 33 concorrenti suddivisi in "appiedati" e "motorizzati",per raggiungere con proporzionata difficoltà le località richieste dalla mappa del tesoro.La movimentata gara ha visti vincitori:per primi il tandem De Lellis Orazio-Patrizi Ruggero (premio di £ I5000);secondi Felici A.-Proietti C.-D'Ignazi G.-Fralo G.(£ 7000); terzi:Patrizi E.-Vincenzi P.-Caporro F.-Felici D. (£ 4000);premio di consolazione,sorteggiato,a Riverso Paolo-Federici Giovanni(£ 3000).

PANTATHLON

Pentathlon paesano:(pomeriggio I7/8) la gara impostata,nel punteggio,sulla falsariga dei "Giochi senza frontiere" televisivi,è stata danneggiata dal caos del traffico(Via Subiaco restava bloccata per un'ora e un quarto).Si sono potuti svolgere soltanto cinque degli otto giochi preventivati e cioé: La Ruzzica,Come gli Ranci,La mela nel pozzo,Gli Antropoidi e il Capolavoro (mostra estemporanea di pittura eseguita esclusivamente con l'aiuto delle mani).Classifica:I°)I NUOVI ANGELI(D'Ignazi G.-Ciaralli A.-Felici A.-Fralo G.-Luzzi G.-Proietti C. Proietti M.)premio:Coppa "Rodolfo Tranquilli" e £ 7000. II°ex aequo:I BETRUNKEN (Federici G.-Riverso P-Tripeni M.A.-Dolfi I.-Priori V.-Ciaralli F.) premio:£4000. I FAMIZI(Caporro F.-Felici D.-Vincenzi P.).

Nove le squadre partecipanti,38 i concorrenti.

NOTE DI ARCHIVIO

Tre anni prima Porta Pia

600 GARIBALDINI

in una notte

Trascriviamo come curiosità storica, alcuni appunti sul passaggio delle "camicie rosse" a Gerano, dopo la disfatta di Mentana (3 novembre I867). Per inquadrare l'episodio, ricordiamo che l'invasione garibaldina nello stato pontificio era iniziata verso la metà del settembre I867 e il piano offensivo di Garibaldi contro Roma prevedeva l'accerchiamento della città in tre punti diversi. I compiti erano stati affidati a tre colonne di volontari: una (la principale), guidata dal comandante Menotti Garibaldi, proveniente dalla Sabina; la seconda (l'ala destra) sotto il generale Acerbi, scendente dal confi toscano in direzione di Viterbo; la terza (l'ala sinistra) agli ordini del Nicotera e poi del colonnello Orsini, proveniente dal Napoletano verso Frosinone e Velletri. Gli ottomila volontari avanzarono vittoriosi fino a Monterotondo e a Viterbo (27 ottobre); ma a Mentana, vennero sconfitti dai pontifici (forti di 23.000 francesi) e rispediti tutti a casa. In questo rientro frettoloso delle truppe garibaldine verso i confini del regno napoletano, registriamo la "poco devota" permanenza delle camicie rosse a Gerano.

"Un'altra colonna, che fu l'ultima, transitò per Subiaco nel pomeriggio dell'otto novembre. Essa veniva da Gerano ed era diretta verso quella parte delle nostre montagne, che servivano di confine col regno di Napoli. Questa colonna era forte di oltre 600 uomini con 40 cavalli e due spingarde. La comandava il colonnello Orsini. In Gerano destinavano a caserma la Chiesa di S.Lorenzo (I). Procedettero all'abbassamento degli stemmi pontifici, riducendoli in pezzi e appiccandovi fuoco. S'impossessarono della caserma dei gendarmi (2), dove, oltre ai libri in parte lacerati e le carte gettate per la finestra, furono trovati mancanti vari oggetti di casermaggio. Si ordinò l'alloggio per 40 ufficiali, nonché foraggi, pane, vino e carne. Passata la notte in Gerano facendo un vero diavolerio, la mattina del nove si diressero alla volta di Subiaco".

Cfr.: Giustiniani A., "I Garibaldini a Subiaco", Subiaco I93I, pag. I6I. Note: I) Il parroco di S.Lorenzo era il curato D.Giovanni Angelo Manni. 2) La sede della caserma dei gendarmi doveva essere l'edificio adiacente il portico di via del Palazzo; vedi stemma in stucco sul portone: al centro, un leone con pigna; a destra, tamburo guarnito da un'ala; a sinistra, uno scudo con bombarde.

DAL REGISTRATORE FEDELE

-Allora 'sse schioppettate come vau?-

+Ma mo n'aio 'ntesa n'ara.'Nlo sa?N'aio 'ntesa n'ara.Dicianu ca forse domeneca 'nse po' fa gnente,prechè aittu la radio ch'è troppu callu,è 'na cosa che glianimale... a 'n certo momentu ci avvizzimo...prechè va 'ncerca de friscu e d'ammagnà e dimanassera s'adapprovà s'è domeneca o chell'ara.

-'Nsé sa allora canno se rropre.

+'Nsé sa. 'Ntantu a pacà,aimo pacatu,pe mò.

-Ma le poste le sapite?

+Le sapimo... comme poste e chi ci freca.Rico,sarau do misi che va chiocchenno.Comme cunti n'aimo fatti tanti,mo attocca a vedé se rescianu i sordi.

-Ma se rammeddia?

+'Nsomma a comme se prevede a burza spiccia 'ncesso tenarria da rivinì,però delle vote canno unu conta,è canno doppu potarìa sbaglià facirmente.

-A parte che a Ghieranu site più cacciaturi che cillitti.

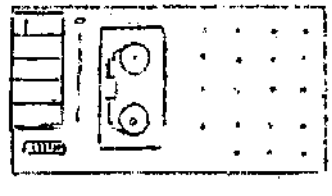
+Chello è!!Mo un cosu che ammazzanu,all'urdimu cigli'aimo da sparti.

-'Mbé che è,se sapea chesso....'nse trova più un cillittu!!!

+Mo se gli cillitti fussiru comme chigli c'ammazzea Nicola canno era giovanottastru,cusì canno ci ste ancora gliù poru padre... allora un cillittu,sa comm'è,potarria bastà pur'alla metà degli cacciaturi che ci stimo.

-'Nsomma 'ssi cosi eranu comme aquile!

+E sì! Aittu che pe'nne consumà unu ci metteanu finu a quinici giorni. 'Nvece mo,te revè gliù cane,doppu che s'a fattu tuttu lo pianu de Jeranu,co'na saravatta de lengua cusì longa che strucina pé tterra,e te dice: "Compà!Reiamocenne,ca 'nse caccia crapa!!"



-Allora forza mò! Scioppettate a rotta de cogliu....Basta che non v'ammazzite!!!

APPOSTAMENTI CONSIGLIATI A GERANO.

Per tortore o piume:
Colle della torre
Colle Panaru
Colle Rusciu
Per il lepre:
Vau de Sassa
Folocara
Vallecchie

VERSI IN CANNA.

- Chi va a caccia
tuttu se straccia.

- Chigliu che v'accaccia a penna
la robba che glia lassatu iu
patre 'nassella venna.
E se non gnente piglia
se moro issu e tutta
la famiglia.

CASCA L'ACQUA

Casca l'acqua
da quarantott'ore
e tron'a longu.
Schioppa
e dà frustate
tra gli sergi...
e macara
gli ommini
remanissiru
sassi lavati!

(Unu de Chissi)

A N G O L O P O E T I C O

22/7/73: in località Pisciaregliu-Tufirei, scoppia un incendio furioso, che divampa dalla mattina della domenica fino al lunedì sera, distruggendo boschi e coltivazioni. Intervengono i vigili del fuoco di Tivoli coadiuvati dalle guardie municipali e forestali.

I5/8/73: finalmente uscite di zecca dalla mano del cesellatore, vengono appese alle cappelle laterali di S.Maria le famose e "discusse" lampade (offerte per 3/4) dal Comitato Madonna del Cuore I972. Le parole volano i fatti restano.

25/8/73: si conclude il XII torneo di Piastrelle organizzato e patrocinato dall'oncomiabile Cav. Vittorio Emanuele Mariani, illustre scultore e

medaglista.Oltre 250 tra "giovani" di tutte le età hanno partecipato dal I° agosto in poi alla pacifica occupazione della piazza degli Eroi, provvisoriamente adattata a campo di gioco.La giuria, presieduta dal S.T. dei CC. Evaristo Moretti ha premiato le vincitrici:De Propris Gabriella (Giovani), Memeo Silvia (Ragazze), Felici Annarita (Piccolissime); ed i vincitori:Lombardozzi Gabriele (Giovani), Proietti Augusto (Ragazzi), Bagazzoli Domenico (Piccoli), Teste Marco (Piccolissimi).

==========O==========

==========
Direttore Resp.:D.Giovanni Censi
Redattore :Luigi Proietti
Tipografia :Centro-Giovani-G.I.A.C.-v.Porta Cancello I-00025-GERANO